

## V Commissione Camera dei Deputati

Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (A.C. 1752)

Audizione informale in videoconferenza

Lunedì 11 marzo 2024

*Annalisa Paniz – Direttrice Generale di AIEL*

# Aiel

- **Associazione Italiana Energie Agroforestali (AIEL)** è l'Associazione delle imprese che operano lungo la filiera legno-energia
- Promuove da oltre 20 anni la **corretta e sostenibile valorizzazione energetica** dei biocombustibili di origine agricola e forestale, in particolare quelli legnosi, a tutti i livelli: **dal bosco al camino**.
- AIEL associa più di **500 imprese**, dai produttori di biocombustibili legnosi (legna, cippato, pellet) ai produttori delle tecnologie di combustione, progettisti e installatori.

## Forse non tutti sanno che...

- Le biomasse impiegate nel riscaldamento residenziale sono già oggi **la principale fonte energetica rinnovabile usata da oltre un quarto delle famiglie italiane** che ha consentito di raggiungere gli obiettivi in termini di energie rinnovabili al 2020.
- Sarà necessariamente ancora un **pilastro delle rinnovabili nel 2030 e nella decarbonizzazione al 2050.**
- Le biomasse legnose rappresentano **l'unica rinnovabile di prossimità, strettamente connessa con il territorio.**
- La filiera nel suo complesso conta oltre **14.000 imprese**, per un fatturato di **oltre 4 miliardi di euro**, superando i **72.000 addetti.**
- Le aziende italiane produttrici di tecnologie sono leader del **Made in Italy** e market leader europeo rappresentando oltre il 70% del mercato.

# Le foreste italiane, oggi

- I boschi italiani sono ben lontani da una condizione di sovra-sfruttamento e, al contrario, **soffrono di un cronico abbandono che causa fenomeni di instabilità idrogeologica, perdita di valore ambientale e povertà economica**. Inoltre rischiano di perdere molte delle loro funzioni se non sono pianificati e correttamente gestiti.
- La **pianificazione forestale** è indispensabile per tutelare e valorizzare le funzioni ecosistemiche dei boschi e per alimentare in modo sostenibile le filiere produttive di beni e utilità.

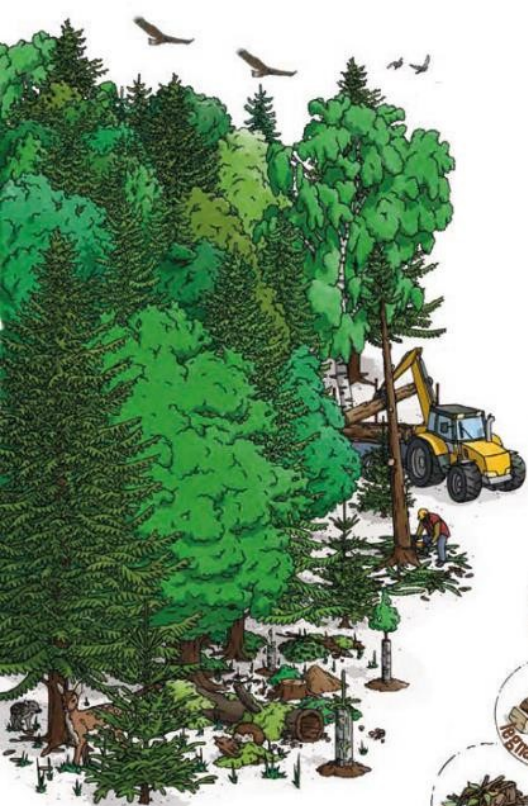


(\*) Il tasso di prelievo forestale è la percentuale di legno, cresciuto nell'anno, asportato dal bosco con i tagli.

# Dare valore al bosco

- Significa riconoscere le sue funzioni fondamentali, **conciliando le esigenze di conservazione e le necessità di gestione**.
- Una filiera sostenibile basata su un uso «**a cascata**» della biomassa consente un **utilizzo efficiente e circolare delle risorse**. Questo permetterebbe di **umentare il valore prodotto dai boschi italiani e contribuire a stabilizzare la filiera locale e nazionale del legno**, limitando così le importazioni, sia di legname e di combustibili legnosi sia di combustibili fossili.

# Il miracolo del legno



La foresta locale, fonte preziosa di materia prima.

## LE FORESTE ITALIANE

Con una superficie di 11 milioni di ettari, le foreste italiane si estendono su **oltre un terzo del territorio nazionale**. La quantità di legname prelevato dai boschi mediante operazioni selvicolturali (gestione forestale) è compresa tra il 18,4% e il 37,4% dell'accrescimento annuale del bosco, a fronte di una media europea che si attesta intorno al 73%. Una situazione ben lontana dal sovrasfruttamento.

## INDUSTRIA DELLA CARTA

Nella produzione della carta si generano grandi quantità di corteccia e liquor nero, da cui si ricava gran parte dell'energia necessaria al processo.



## SEGHERIE E PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNO

In segheria il toname viene tagliato per produrre travi e tavole, a loro volta poi trasformate in legname da costruzione, pavimenti e mobili. I residui di lavorazione come scaglie e trucioli sono destinati all'industria del pannello e della carta o, nel caso della segatura, per la produzione di pellet.



## EDILIZIA E MOBILI

Il legname utilizzato da questi settori produttivi immagazzina CO<sub>2</sub> per lungo tempo.



## PRODUZIONE DI PELLETT

I residui di segheria e della lavorazione del legno vengono pressati in forma di pellet, senza aggiunta di collanti e additivi chimici.



## CALORE ED ENERGIA

Dalla gestione forestale e manutenzione del territorio si ottengono anche tronchi sottili, ramaglie, corteccia o alberi danneggiati che non sono adatti alle segherie o a usi industriali. Questi vengono trasformati in cippato e utilizzati in impianti di teleriscaldamento e di cogenerazione ad alto rendimento.



# Evoluzione della Direttiva sulle Energie Rinnovabili (RED)

- 2009** ● Direttiva sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili (2009/28/EC)
- 2018** ● La direttiva sulla promozione delle rinnovabili è stata ampiamente rivista (rifusione) **REDII** (EU/2018/2001)
- 2021** ● *(14 luglio)* La Commissione adotta il pacchetto “**fit for 55**”, parte del Green Deal europeo, che prevede una **revisione sostanziale della Direttiva sulle Energie Rinnovabili, REDIII**.
- (8 novembre)* L'Italia recepisce al direttiva sulla promozione delle rinnovabili **REDII** (EU/2018/2001) con il **D.lgs. 199/2021 in vigore dal 15 dicembre 2021**
- 2023** ● *(8 ottobre)* La revisione della Direttiva sulle energie rinnovabili (**RED III**) è pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE.
- (20 novembre)* **Entra in vigore la nuova Direttiva sulle energie rinnovabili (RED III)**. Gli Stati membri avranno 18 mesi (*21 maggio 2025*) dall'entrata in vigore per recepire la normativa ad eccezione delle disposizioni relative alle autorizzazioni che devono essere recepite 1 luglio 2024.

# RED: Definisce le rinnovabili e determina gli obiettivi

- **«Energia da fonti rinnovabili» oppure «energia rinnovabile»:** energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare (solare termico e fotovoltaico) e geotermica, energia dell'ambiente, energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina, energia idraulica, **biomassa**, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas;
- La REDIII indica un aumento della quota di **energia rinnovabile al 2030 fissando un obiettivo vincolante complessivo pari al 42,5%** di energia da fonti rinnovabili entro il 2030 (Articolo 3.1) rispetto al 32% nella REDII.
- Fissa gli **obiettivi nel settore del riscaldamento e del raffreddamento** prevedendo un aumento di 0,8 pp in media annua tra il 2021 e il 2025, e di aumentarla ulteriormente di 1,1 pp in media annua tra il 2026 e il 2030 (Articolo 23.1). Vi è poi un obiettivo indicativo per aumentare la quota di rinnovabili nel teleriscaldamento di 2,2 pp in media annua tra il 2021 e 2030 (articolo 24.4).

# Criteri di sostenibilità e riduzione delle emissioni climalteranti

- La **REDII** stabilisce quali **criteri** devono soddisfare gli impianti di biomassa e bioenergia per poter essere **considerati sostenibili**. Solo la bioenergia sostenibile può essere conteggiata ai fini del raggiungimento degli obiettivi di energia rinnovabile.
- Con la **REDII** tutti gli impianti per la produzione di elettricità, riscaldamento e raffreddamento da biomassa con potenza superiore a **20 MW devono dimostrare il soddisfacimento dei requisiti di sostenibilità per la biomassa**. Con la **REDIII** la soglia di potenza è stata abbassata a **7,5 MW** (Articolo 29.1).
- Tutti gli impianti devono garantire un **risparmio di gas serra pari all'80% rispetto ai combustibili fossili**. Nella REDII rientravano solo le nuove installazioni ma con la REDIII l'obbligo riguarderà tutti gli impianti (sopra i 7,5 MW). (Articolo 29.10)



## Uso a cascata e sussidi

- Uno dei maggiori cambiamenti tra **REDII e REDIII** è l'**introduzione del cosiddetto “uso a cascata”** per il quale il materiale legnoso di alta qualità, con un valore più alto, viene impiegato nella produzione di legname e per creare prodotti durevoli. Di conseguenza, **il materiale di qualità più bassa e più economico viene utilizzato per scopi energetici**. Gli Stati Membri possono prevedere delle ragionevoli possibilità di deroga per ragioni economiche o ambientali (articolo 3.3).
- **Non sono sovvenzionabili gli impianti che impiegano tronchi da sega, tronchi da impiallacciatura, legname tondo di qualità industriale, ceppaie e radici (che rimangono in bosco).**
- Inoltre gli Stati Membri **non possono creare nuovi sussidi o rinnovare quelli già esistenti per impianti che producono sola elettricità da biomassa**, a meno che l'impianto non sia situato in una zona di giusta transizione, in una regione ultraperiferica dell'UE, o se l'elettricità è prodotta con bioenergia con cattura e stoccaggio del carbonio (BECCS) (articolo 3.3).

# La nostra proposta

Le biomasse sono una **fonte rinnovabile inclusa e disciplinata** dalle Direttive REDII e REDIII e dal D.lgs 199/2021, che prevede dei requisiti minimi per i generatori di calore a biomassa che accedono ad incentivi basati sulle prestazioni ambientali.

L'autoproduzione di energia da biomasse riguarda **energia termica ed elettrica in cogenerazione ad alto rendimento**. Inoltre nel settore industriale spesso si riutilizzando residui legnosi e sottoprodotti provenienti da altre lavorazioni destinati allo smaltimento (economia circolare e sostenibilità) spesso in un **regime di autoproduzione dei combustibili e quindi dell'energia**.

Riteniamo quindi necessaria **l'inclusione anche di questa tipologia di combustibili e di impianti tra gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali previsti dal Piano Transizione 5.0 per sostenere processo di transizione energetica delle imprese** all'interno del Decreto in esame, al fine di promuovere il raggiungimento degli **obiettivi di transizione energetica** prefissati a livello nazionale ed europeo, e proponiamo la seguente modifica:

All'articolo 38, comma 5, lettera a), dopo le parole «a eccezione delle biomasse», sono inserite le seguenti: **«che non rispettano i criteri stabiliti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199»**.

**“Senza biomassa, non ce la faremo. Abbiamo bisogno di biomassa nel mix, della giusta biomassa.** Odio le immagini di intere foreste abbattute per essere messe in un inceneritore. Penso che sia insostenibile e indifendibile. Ma credo anche che se si punta a conservare le foreste primordiali, c'è comunque sempre molta biomassa che si può eliminare, aiutando così la foresta. **Nelle foreste di produzione non si usa mai il 100% di un albero; almeno il suo 20% non si potrebbe utilizzare per l'edilizia o in altri settori e se lo si usa per farne energia, niente andrà perso”.**

**Frans Timmermans, Ex Commissario europeo**



---

## AIEL

Associazione Italiana Energie  
Agroforestali

Tel. (+39) 049 8830722

[www.aielenergia.it](http://www.aielenergia.it)

[www.energiadallegno.it](http://www.energiadallegno.it)

[paniz.aiel@cia.it](mailto:paniz.aiel@cia.it)

---